

TRIBUNALE DI BOLOGNA

RICORSO PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA

DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

A NORMA DELL'ART. 67 D. L.GS. N. 14 DEL 12/01/2019 E SS.MM.

Il sottoscritto **MARIO MURGIA** (c.f. MRGMRA51S15F839C), [REDACTED]
[REDACTED] con l'assistenza dell'OCC
costituito presso l'Ordine degli Avvocati di Bologna, iscritto al n. 95 del registro A) tenuto dal
Ministero della Giustizia a norma del D.M. 202/2014

PREMESSO CHE

- in data 22.10.2019 il sottoscritto, attraverso la Città Metropolitana di Bologna, ha presentato, avanti l'O.C.C. dell'Ordine Avvocati di Bologna, istanza per la nomina di un Gestore della Crisi da sovraindebitamento, chiedendo di accedere al Piano del Consumatore previsto dalla Legge n. 3 del 27/01/2012 (**Doc. 1**);
- in allegato all'istanza il ricorrente depositava una relazione volta a rappresentare la sua situazione patrimoniale-reddituale e le ragioni dell'indebitamento nonché una parte dei documenti giustificativi (**Doc. 2**);
- il Referente O.C.C. assegnava la predetta istanza al Collegio di Gestori formato dagli avvocati Lisa Masetti del foro di Ravenna, Mariaclaudia Guidotti e Graziella Bonfiglio del foro di Bologna, che in data 6-11/11/2019 accettavano l'incarico e sottoscrivevano la dichiarazione di indipendenza a norma dell'art. 11 comma 3 lett. a) D.M. 202/2014 (**Doc. 3 e 4**);
- successivamente il Collegio Gestori incaricato dall'OCC invitava il sottoscritto a fornire ulteriore documentazione e teneva diversi incontri durante i quali richiedeva chiarimenti sull'attuale situazione economica e patrimoniale e sulle cause dell'indebitamento;
- in data 15/01/2020 il sottoscritto debitore accettava il preventivo predisposto dall'OCC e provvedeva al versamento di un primo acconto pari ad [REDACTED] compresa. In data 11.5.2020, quindi, provvedeva ad effettuare un secondo pagamento di [REDACTED] compresa, così corrispondendo complessivamente all'OCC il 40% del compenso preventivato (**Docc. 5 e 6**);



- a causa dell'intervenuta pandemia di SARS COVID-19 e dei conseguenti lockdown disposti dal Governo, la raccolta della documentazione ed i rapporti con il Collegio dei Gestori si sono rivelati per alcuni mesi difficoltosi e pertanto i tempi dell'istruttoria si sono allungati;
- **il sottoscritto nel tempo sin qui trascorso dal deposito dell'istanza** [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED];
- nelle more dell'istruttoria, in data 15.07.2022, è entrato in vigore il D. Lgs. n. 14 del 12/01/2019 e ss.mm., ossia il Codice della Crisi di impresa e dell'Insolvenza;
- in data 25.05.23 è stato predisposto un aggiornamento del preventivo OCC accettato dal sottoscritto **(Doc.5 bis)**.

Tutto ciò premesso, il ricorrente intende sottoporre al vaglio del Tribunale la seguente proposta di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore, dichiarando che:

- si trova in uno stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) del D. Lgs. n. 14 del 12/01/2019 e ss.mm. vale a dire in stato di insolvenza, in quanto risulta inadempiente verso tutte le obbligazioni contratte, dimostrando di non essere più in grado di soddisfarle regolarmente;
- è consumatore, in quanto le obbligazioni che intende ristrutturare con il presente piano sono state assunte esclusivamente per scopi propri estranei ad attività di impresa, commerciale o artigiana, e ad attività professionale. Il ricorrente, infatti è pensionato INPS e non ha mai svolto attività imprenditoriale e/o professionale di alcun tipo, né è mai stato socio di una delle società appartenenti alle categorie disciplinate nei capi III, IV e V del libro quinto del c.c.;
- non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, né ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.
- si è impegnato a fornire all'OCC il necessario supporto documentale e a garantire ai Gestori tutta la richiesta collaborazione per la ricostruzione della sua situazione economica e patrimoniale-



finanziaria, nonostante che, a causa dell'intervenuta pandemia, come già detto, i tempi dell'istruttoria si sono allungati;

- ha fornito al Collegio a corredo della domanda tutta la documentazione richiesta.

Ciò premesso ed osservato, il ricorrente con l'ausilio del suddetto OCC

PROPONE

DOMANDA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

ai sensi degli artt. 67 e segg. D. Lgs. 14/2019 s.m.i, mettendo a disposizione del ceto creditorio l'attivo che si andrà a formare nel **prossimo quinquennio** mediante parte dei **flussi finanziari** derivanti dalla percezione della pensione di anzianità.

In caso di apertura della procedura, si segnala fin d'ora che, allo stato, non vi sono procedimenti cautelari in corso, né contenziosi civili e/o penali pendenti né condanne penali, e non risulta l'esistenza di protesti a carico del sottoscritto. (**Docc.7 - 7 bis**).

Quanto ai procedimenti esecutivi in data 14 aprile 2023 COMPASS BANCA SPA, già COMPAS SPA, ha provveduto a notificare atto di **pignoramento presso terzi**, che risulta essere stato iscritto al ruolo in data 15.03.2023. Il D.G.E. 1124/2023, Gi. II, D. II, n. 1124/2023, 15.03.2023.

Il sottoscritto precisa, infatti, di aver ricevuto nel corso dell'istruttoria del presente procedimento, precisamente in data 9.9.2021, la notifica di decreto ingiuntivo del Tribunale di Bologna, richiesto ed ottenuto da COMPASS BANCA SPA per il pagamento di € 10.106,00 in via capitale ed € 2.125,00 per spese e compensi del procedimento oltre ad accessori di legge (**Doc. 8**): il predetto decreto, non opposto nei termini di legge e pertanto divenuto esecutivo, è stato emesso per l'erogazione in data 19.11.2018 di un finanziamento di € 12.226,00 le cui rate non sono state onorate dal sottoscritto. (**Doc. 9**)

Successivamente, in data 30.12.2022 la COMPAS BANCA Spa, già Compass Spa, ritornata nella titolarità del credito, in precedenza acquistato da QUARZO S.r.l., vantato nei confronti del sottoscritto in virtù del decreto ingiuntivo sopra indicato, ha notificato atto di precetto per l'importo € 12.226,00 (Doc.9 bis)

In data 14.04.2023 COMPAS BANCA SPA, quindi, notificava al sottoscritto atto di pignoramento presso INPS per gli importi di cui all'atto di precetto, con citazione per l'udienza del 11.06.2023 (Doc. 9 ter e 9 quater)



Si segnala inoltre che è attualmente in corso la **cessione volontaria del quinto** della pensione del sottoscritto in favore di FIGENPA S.P.A. [REDACTED], con termine alla mensilità di gennaio 2027. (cfr. **Docc. 10 e 11**)

La presente proposta in virtù dell'art. 67, comma 3, del D Lgs. 14/ 2019 prevede quindi la ristrutturazione del debito maturato verso FIGENPA S.P.A. derivante dal contratto di finanziamento con cessione del quinto della pensione; ciò comporterà pertanto, per le rate a scadere successivamente all'eventuale apertura della procedura, il ripristino dell'intero importo percepito a titolo di pensione onde mettere dette somme –detratto il fabbisogno del nucleo familiare del debitore - a servizio di tutti i creditori nel rispetto della *par condicio creditorum*.

Vista la notifica da parte di COMPASS del pignoramento presso terzi ed in caso di iscrizione al ruolo dello stesso, poiché il procedimento di esecuzione forzata potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano, il sottoscritto chiede che il Giudice ne disponga la sospensione con il decreto di cui all'art. 70, comma I, del CCII.

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]



[REDACTED]



[REDACTED]



[REDACTED]



[REDACTED]



[REDACTED]

Alla luce di quanto sopra esposto, il ricorrente formula la seguente proposta di Ristrutturazione del proprio indebitamento, così come risultante dall'elenco creditori di seguito riportato ed in considerazione della massa attiva e delle spese necessarie al sostentamento della famiglia di seguito elencate.



1. ELENCO DEI CREDITORI

CREDITORE	ORDINE	IMPORTO
O.C.C. (Doc.5)	prededuzione	██████████
REGIONE EMILIA ROMAGNA- tasse auto 2016-2020 (Doc.24)	Privilegio Art. 2752 c.3,	██████████
REGIONE EMILIA ROMAGNA - sanzioni (Doc.24)	chirografo	██████████
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE (Doc. 25)	chirografo	██████████
EUFENTE S.p.a. (Doc.14)	chirografo	4 ██████████
COMPASS BANCA S.p.a. (Doc.9 bis)	chirografo	1 ██████████
INTESA SAN PAOLO S.P.A. (Doc.16)	chirografo	27 ██████████
FIGENPA S.P.A. (Doc.10)	chirografo	██████████
TOTALE		██████████

2. ELENCO DEI BENI

ATTIVO IMMOBILIZZATO

Il sottoscritto non risulta essere intestatario di unità immobiliari sul territorio nazionale. **(Doc. 30).**

E' titolare unicamente del seguente bene mobile registrato:

- autovettura FIAT MULTIPLA, tg. [REDACTED], che utilizza per i suoi spostamenti. (Doc. 31)

Era, altresì, proprietario dell'autovettura MITSUBISHI Colt, tg. [REDACTED], che veniva utilizzata

suo totale carico, rispettivamente immatricolate in data 16.6.1999 ed in data 26.10.2005.



Poiché i predetti veicoli, molto vecchi e malandati, non erano di nessuna appetibilità sul mercato il sottoscritto, onde evitare antieconomiche spese di mantenimento, ha provveduto a disfarsene conferendole in rottamazione in data 30.11.2021 e 7.12.2021. (Doc. 32)

Inoltre, con atto in data 3.8.2020 ha venduto a [REDACTED] il veicolo FIAT UNO, Tg. [REDACTED], data di immatricolazione 17.7.1990, al prezzo di € [REDACTED] (Doc. 33) e con atto in data 27.7.2021 ha venduto al [REDACTED] l'autocarro IBC BEDFORD MULTI, tg. [REDACTED], data di immatricolazione 26.11.1991, al prezzo di € [REDACTED] (Cfr. Doc. 21)

Il ricavo della vendita di entrambi i veicoli pari a complessivi € [REDACTED] è stato accantonato a disposizione del piano.

ATTIVO CIRCOLANTE

Il sottoscritto è pensionato INPS e percepisce una pensione di anzianità di originali € [REDACTED] mensili circa, per 13 mensilità, sulla quale è in corso la cessione volontaria del quinto con scadenza gennaio 2027, che comporta una trattenuta attualmente pari ad Euro [REDACTED] (Doc. 11)

Inoltre è titolare dei seguenti rapporti bancari:

- conto corrente EMILBANCA- CREDITO COOPERATIVO, Filiale Ag. [REDACTED] (Doc.34)

Il predetto conto corrente, aperto in data 6.8.2021 è quello sul quale viene attualmente accreditata la pensione del sottoscritto e presenta un saldo medio di circa [REDACTED] precisamente pari ad € [REDACTED]. (Doc. 35 e 36)

- conto corrente INTESA SAN PAOLO S.p.a., Filiale [REDACTED]

[REDACTED]; (Doc. 37 e 38)

- deposito a risparmio POSTE ITALIANE SpA con giacenza media [REDACTED] corso di chiusura; (Doc. 39)

Era altresì titolare di una linea di credito di [REDACTED], con carta di credito rateale virtuale [REDACTED], privativa (utilizzabile nell'ambito del gruppo UNIPOL) e finalizzata al pagamento in forma rateale di una polizza assicurativa con addebito mensile sul conto corrente [REDACTED] (Cfr.Doc. 20)



3. ELENCO SPESE NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DEL DEBITORE E DELLA SUA FAMIGLIA

[illegible]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

4. LA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI AVANZATA DAL RICORRENTE

Il sottoscritto ricorrente propone di ristrutturare i propri debiti attingendo alle proprie risorse future derivanti dalla sua pensione INPS di anzianità e dall'introito della vendita di due autoveicoli molto vecchi pari a euro 150,00 già accantonati dal debitore.

Si precisa che operando la ristrutturazione del debito finanziario contratto con FINGEPA deve ritenersi priva di efficacia la cessione volontaria del quinto della pensione rispetto alla rate a scadere successivamente all'apertura della procedura; pertanto il sottoscritto avrà la disponibilità totale di euro 1.665,00 mensili senza decurtazione dell'importo mensile pari ad € 333,00.

Al ceto creditorio verrebbe quindi messo a disposizione nell'arco temporale di esecuzione del Piano, ossia cinque anni, un ATTIVO COMPLESSIVO MINIMO EURO 30.150,00, così composto:

-Euro 150,00 all'apertura della procedura;

-Euro 30.000,00 ossia euro 500,00 mensili per cinque anni (60 mesi), provenienti dal reddito da pensione del Sig. Murgia;

Mediante tale provvista complessiva il debitore propone il **pagamento integrale** delle prededuzioni e dell'unico creditore privilegiato Regione Emilia Romagna.

Il Piano prevede poi il pagamento falcidiato dei restanti creditori chirografari.

Quanto ai termini di pagamento, si propongono le seguenti tempistiche:

- Entro 15 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa avverrà il pagamento delle prededuzioni e il pagamento del 100% del creditore con privilegio generale.
- Entro 48 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa verrà fatto un riparto parziale in favore dei creditori chirografari.
- Entro 60 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa verrà fatto il riparto finale destinato ai creditori chirografari.

5. ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI DAL DEBITORE



- Con atto in data 3.8.2020 il sottoscritto ha venduto al Sig. [REDACTED] il veicolo FIAT UNO, [REDACTED]. (Cfr. Doc.32)

- Con atto in data 27.7.2021 il sottoscritto ha venduto al Sig. [REDACTED] l'autocarro IBC BEDFORD MULTI, [REDACTED], al prezzo di € 100,00. (Cfr. Doc. 21)

Il sottoscritto ha accantonato il ricavo della vendita di entrambi i veicoli pari a complessivi € 150,00 tenendolo a disposizione del piano.

Il sottoscritto, in quanto invendibili, poiché molto vecchi ed in cattive condizioni, ha altresì rottamato in data 30.11.2021 l'autovettura MITSUBISHI Colt, [REDACTED], e in data 7.12.2021 l'autovettura FIAT MULTIPLA, tg. [REDACTED]. (cfr. Doc.30)

Non sono stati compiuti ulteriori atti di straordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni.

Il ricorrente debitore per i motivi sopra esposti,

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale adito Voglia disporre l'apertura della procedura di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore a norma dell'art 67 D.Lgs. n. 14 del 12/01/2019 e ss.mm., disponendo fin dal decreto di apertura **la sospensione del procedimento** di esecuzione forzata **RGE 1124/2023** del Tribunale di Bologna con udienza fissata al 16.06.2023 e comunque il **divieto di azioni esecutive e/o cautelari** sul patrimonio del consumatore per la durata del procedimento.

Verificata quindi l'ammissibilità giuridica della domanda e la fattibilità del Piano, nonché risolta ogni eventuale contestazione, Voglia altresì l'Ill.mo Tribunale adito omologare la presente proposta di Ristrutturazione dei debiti del consumatore, onerando l'OCC di curare i conseguenti obblighi pubblicitari.

Il ricorrente, qualora fosse necessario o opportuno, si riserva di apportare integrazioni e/o modifiche al piano e produrre nuovi documenti

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]



[illegible]

[illegible]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

BOLOGNA, _____

MURGIA MARIO _____

